

Gazzetta del Sud 4 Luglio 2019

Soffiate e favori al boss Arena. Quattro poliziotti indagati

Quattro poliziotti e due medici sono indagati dalla Dda, alcuni per aver coperto il “boss dello spaccio” a Valle degli Angeli, Francesco Arena, altri solo per alcuni certificati medici falsi. Si tratta di un presunto “giro” di favori in cambio di denaro che avrebbe coinvolto agenti infedeli in rapporti con Arena. Ed è proprio dal blitz antidroga dello scorso 22 gennaio a Valle degli Angeli che è nato questo nuovo filone d'inchiesta, gestito dal sostituto della Dda Liliana Todaro e dalla collega della Procura Federica Rende. Uno dei poliziotti, Giuseppe Bartuccio, in servizio alla Mobile, avrebbe rivelato ad alcuni pregiudicati dettagli sull'agguato costato la vita a Giuseppe De Francesco, il giovane ucciso a Camaro il 9 aprile del 2016. Bartuccio sarebbe anche andato oltre rivelando proprio ad Arena un'indagine a suo carico. Secondo l'accusa, il sovrintendente avrebbe inoltre anticipato un'imminente perquisizione alla moglie di un pregiudicato.

Oltre all'accusa di aver “venduto” soffiate ad alcuni spacciatori, altri tre poliziotti sono indagati pure per assenteismo. Tra gli indagati anche due poliziotti, padre e figlio, Domenico e Giovanni De Michele e l'agente Marco Rappazzo. Due medici, Francesco Asciutto e Francesco Peditto, anche loro finiti nel registro degli indagati, avrebbero diagnosticato e certificato a uno dei poliziotti una malattia inesistente, consentendogli così di usufruire di 10 giorni di riposo. Sono accusati di falso ideologico e truffa.